

Serie Ordinaria n. 50 - Sabato 14 dicembre 2024

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 26 novembre 2024 - n. XII/650

Risoluzione concernente il Documento di Economia e Finanza Regionale comprensivo della Nota di Aggiornamento - NADEFR 2025-2027

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di Risoluzione n. 8, approvata dalla Commissione consiliare I in data 21 novembre 2024;

con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	64
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	63
Voti favorevoli	n.	41
Voti contrari	n.	20
Astenuti	n.	2

DELIBERA

di approvare il testo della Risoluzione n. 8 concernente il Documento di Economia e Finanza Regionale comprensivo della Nota di Aggiornamento - NADEFR 2025-2027, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Premesso che il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) ha previsto, tra gli strumenti di programmazione, il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) e la sua Nota di Aggiornamento;

Premesso che, a seguito della modifica legislativa apportata dalla legge regionale 8 luglio 2014, n. 19 (Disposizioni per la razionalizzazione di interventi regionali negli ambiti istituzionale, economico, sanitario e territoriale) alla legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) ogni riferimento al documento strategico annuale deve intendersi fatto al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) che, pertanto, costituisce l'aggiornamento del Programma regionale di sviluppo sostenibile, contiene le linee programmatiche dell'azione di governo regionale per il periodo compreso nel bilancio pluriennale necessarie per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo contenuti nel Programma regionale di sviluppo sostenibile, e comprende:

- gli indirizzi a enti e società partecipate;
- gli indirizzi per il territorio montano;
- gli indirizzi fondamentali della programmazione negoziata;
- l'aggiornamento del Piano Territoriale Regionale (PTR) e Piani Territoriali Regionali d'Area (PTRA);
- il Programma strategico per la semplificazione e la trasformazione digitale;

Premesso altresì che attraverso il DEFR 2025-2027 e la sua Nota di Aggiornamento si provvede all'aggiornamento del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura e che, pertanto, tale documento rappresenta il riferimento della programmazione regionale per il triennio 2025-2027 e si inserisce nel ciclo di programmazione dello Stato e delle amministrazioni pubbliche come previsto dalla legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica);

Premesso inoltre che, conformemente a quanto previsto dalla normativa statale, la Giunta regionale ha approvato, in data 21 giugno 2024, con deliberazione n. XII/2587 il «Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR 2025-2027», in data 31 ottobre 2024 con deliberazione n. XII/3325, la «Nota di Aggiornamento al DEFR - NADEFR 2025-2027, che integra e aggiorna il PRSS;

Considerato che, ai sensi del sopracitato allegato n. 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, la Giunta regionale è tenuta a presentare al Consiglio regionale la Nota di Aggiornamento al DEFR entro 30 giorni dalla presentazione della Nota di Aggiornamento del DEF nazionale e comunque non oltre la data di presentazione del disegno di legge di bilancio;

Considerata la nuova programmazione della politica di bilancio e delle politiche economiche nazionali introdotta dalla

riforma della governance economica europea, e in particolare il Regolamento (UE) 2024/1263 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2024, che prevede che ciascuno Stato membro presenti un Piano strutturale di bilancio di medio termine al Consiglio e alla Commissione europea;

Visto il Piano strutturale di bilancio di medio termine approvato dalle Camere nella seduta del 9 ottobre 2024;

Considerato che il Documento di Economia e Finanza Regionale e la sua Nota di Aggiornamento (NADEFR 2025-2027), in modo trasversale e integrato, si prefiggono l'obiettivo di illustrare le linee guida del percorso di sviluppo regionale per il triennio 2025-2027, individuando una visione a medio-lungo termine e gli strumenti adatti per reagire al mutamento del quadro demografico, economico e geopolitico europeo e sostenere la ripresa, e indicare nuove linee programmatiche che siano in grado di anticipare i cambiamenti di contesto, modificando, anche radicalmente se occorre, le traiettorie di sviluppo regionale;

Considerato che tra i «principi fondativi - NADEFR 2025-2027» Regione Lombardia ha individuato sette pilastri per il rilancio dell'ecosistema regionale secondo i criteri di sostenibilità sociale, economica e ambientale:

- 1) Lombardia Connessa: Regione intende consolidare il ruolo della Lombardia quale *Smart Land* sviluppando infrastrutture materiali e digitali funzionali a collegare i territori e superando il *Digital Divide*. Una Lombardia Connessa significa oltre che potenziare le reti di mobilità, per garantire un maggior equilibrio tra aree urbane e aree interne e rurali e l'integrazione con altre realtà italiane ed europee, anche assicurare una connettività digitale inclusiva e ad alta velocità per sostenere la competitività regionale e lo sviluppo socioeconomico;
- 2) Lombardia al Servizio dei Cittadini: le Pubbliche Amministrazioni sono chiamate a porre al centro il cittadino e le sue esigenze, al fine di garantire servizi accessibili, personalizzati e di qualità. Una Lombardia al servizio dei cittadini, in primo luogo, implica investire in un sistema socio-sanitario a casa del cittadino, potenziando ulteriormente l'offerta di strutture e servizi sul territorio; in aggiunta, si traduce nel sostegno alla persona e alla famiglia, con particolare attenzione alle situazioni di maggior fragilità, oltre che nel valorizzare i giovani e le giovani generazioni e nel rafforzare la sicurezza e la gestione delle emergenze;
- 3) Lombardia Terra di Conoscenza: promuovere una Lombardia terra di conoscenza significa, da un lato, investire su scuola, formazione professionale e ITS Academy e sistema universitario, garantendo la libertà di scelta educativa e il diritto allo studio, incrementando le iniziative di orientamento e di contrasto alla dispersione, oltre che potenziando le infrastrutture; dall'altro, rafforzare ricerca e innovazione, quali driver fondamentali per aumentare la conoscenza, il progresso scientifico e il trasferimento tecnologico, favorendo la collaborazione tra mondo della ricerca e imprese;
- 4) Lombardia Terra d'Impresa e Lavoro: Lombardia terra di impresa e di lavoro significa, innanzitutto, supportare l'ecosistema delle imprese nello sviluppo in chiave digitale e green, sostenendo l'avvio di impresa, l'internazionalizzazione e i processi di cooperazione e di filiera; in secondo luogo, rafforzare l'attrattività del territorio, per potenziare la competitività regionale nel contesto internazionale. Infine, investire sui servizi per il lavoro che pongano al centro l'adeguamento delle competenze e l'inclusione dei soggetti svantaggiati, anche in una logica di prevenzione e gestione delle crisi aziendali. Regione Lombardia inoltre è chiamata ad investire per favorire un tessuto imprenditoriale dinamico e resiliente e una sempre maggiore attrattività degli investimenti, incentivando inoltre la creazione di lavoro stabile e di qualità;
- 5) Lombardia Green: Regione Lombardia si propone quale modello di sviluppo sostenibile che armonizza la tutela ambientale con la crescita e l'innovazione delle attività produttive. Promuovere una Lombardia green significa, da un lato, accompagnare la transizione ecologica, favorendo l'adattamento ai cambiamenti climatici, l'utilizzo di fonti rinnovabili e la riduzione delle emissioni, anche per assicurare una migliore qualità della vita e un'agricoltura e pesca efficienti e innovative; dall'altro, garantire un territorio connesso, attrattivo e resiliente, al fine di tutelarne la varietà paesaggistica e di valorizzarne la ricchezza di risorse naturali e sociali;
- 6) Lombardia Protagonista: sostenere l'attrattività turistica del territorio e valorizzare il patrimonio naturale e culturale lombardo, come volano per favorire la crescita dei territori, promuovere i Giochi Olimpici e Paralimpici Milano-Cortina

2026, curandone in particolare l'eredità materiale e immateriale, anche con riferimento ai temi di sport e grandi eventi e rafforzare il posizionamento di Regione Lombardia in Europa e nel mondo, consolidando le collaborazioni internazionali;

- 7) Lombardia Ente di Governo: anche grazie all'iter per l'ottenimento di maggiori forme e condizioni di autonomia e al negoziato intrapreso con il Governo, Regione persegue la valorizzazione dell'Istituzione e l'impegno a promuovere lo sviluppo territoriale, anche attraverso la programmazione negoziata, soprattutto con riferimento ai grandi accordi di programma; la spinta alla semplificazione e alla trasformazione digitale; la valorizzazione dei rapporti con il partenariato economico e sociale, anche su un tema di cruciale importanza come la sicurezza sui luoghi di lavoro;

Considerato che i progetti emblematici per il 2025 sono:

- Sanità: realizzazione di un Centro Unico per le Prenotazioni, riduzione delle liste d'attesa e assunzione di nuovo personale, ora integrato anche a livello nazionale tramite decreto-legge;
- Sociale: sostegno a persone con disabilità gravi e gravissime;
- Istruzione: promozione del diritto allo studio universitario;
- Infrastrutture: adozione di nuove formule di governance della mobilità;
- Sviluppo Territoriale: promozione di grandi Accordi di Programma (come l'ospedale di Busto/Gallarate, la Città della Salute, il Progetto Fili/Cadorna) e di importanti progetti di rigenerazione urbana;
- Tutela del Territorio: impegno rinnovato nella prevenzione del dissesto idrogeologico e negli interventi di ripristino post-eventi climatici;
- Economia: attrazione di imprese e investimenti attraverso il consolidamento delle filiere;
- Valorizzazione del Territorio: Olimpiadi Invernali 2026 Milano-Cortina come leva di sviluppo economico e sociale, con il progetto di candidatura per ospitare i Giochi Olimpici Giovanili Invernali del 2028 (YOG 2028) che valorizzerà ulteriormente gli investimenti delle Amministrazioni per i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali del 2026;

Dato che le nuove regole di governance europea impongono allo Stato una traiettoria di spesa netta con un tasso di crescita dell'1,3% per il 2025, ma consentono agli enti territoriali di mantenere la regola contabile sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio attualmente in vigore;

Visto che, in ottemperanza agli obiettivi di finanza pubblica derivanti dal nuovo quadro della governance economica europea, le Regioni a statuto ordinario istituiscono un fondo nella parte corrente del proprio bilancio. Questo fondo, su cui non è possibile disporre impegni, è destinato al finanziamento degli investimenti nell'anno successivo o al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione. Gli importi previsti sono pari a 280 milioni di euro per l'anno 2025, 840 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 1.310 milioni di euro per l'anno 2029;

Viste le stime indicate nella NADEFR riguardo alle fonti finanziarie a disposizione di Regione Lombardia per il prossimo triennio, sono state identificate le seguenti risorse:

a) Risorse per la politica di coesione

Nel triennio 2025-2027, Regione Lombardia sarà impegnata a dare piena attuazione alle politiche delineate nei Programmi Regionali FESR ed FSE+ 2021-2027, garantendo un utilizzo efficace ed efficiente delle risorse europee, con particolare attenzione ai *target* di spesa fissati a partire dal 2025:

- Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027: con oltre 1,5 miliardi di euro, finanzia istruzione, formazione, lavoro e inclusione, puntando alla valorizzazione della persona;
- Programma Regionale (PR) FESR 2021-2027: con 2 miliardi di euro, sostiene la ripresa e la crescita della competitività del territorio. La riprogrammazione del PR FESR include nuovi assi per lo sviluppo di tecnologie critiche nei settori *deep tech*, biotecnologie, tecnologie pulite ed efficienti;

b) Risorse autonome

Le nuove regole di *governance* europea limitano significativamente la discrezionalità di Regione Lombardia nel realizzare spese e investimenti:

- Approccio prudente alla spesa: necessità di mantenere un equilibrio di bilancio e un approccio prudenziale alla previsione di spesa;
- Politiche d'investimento: richiederanno uno sforzo mag-

giore per garantire una pianificazione puntuale anche al fine di evitare immobilizzi di risorse;

- Sinergie progettuali: priorità all'utilizzo di risorse derivanti da programmi nazionali (PNRR) e comunitari (FESR) per una gestione oculata delle risorse autonome;
- c) Risorse straordinarie per il rilancio: PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), potenziato da risorse nazionali e risorse aggiuntive del Piano Nazionale Complementare (PNC), prevede per l'Italia 194,4 miliardi di euro, di cui circa 18,1 miliardi ricadono sulla Lombardia pari al 9,3% sul totale e 23,3% delle risorse disponibili. La Regione ha istituito un gruppo di lavoro per garantire un'efficace attuazione del PNRR, in collaborazione con enti locali e stakeholder;

- d) Risorse straordinarie regionali per il rilancio: Piano Lombardia
- Il Piano Lombardia, finanziato con risorse regionali, mira a definire un programma organico di investimenti coerenti con gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite:

- Investimenti sostenibili: focus su infrastrutture di qualità, mobilità sostenibile, economia circolare, rigenerazione urbana, transizione ecologica e coesione territoriale;
- Riduzione delle disparità: interventi mirati per ridurre le disparità tra territori e sostenere le comunità più fragili;

- e) Risorse straordinarie per il rilancio: FSC

L'Accordo per lo sviluppo e la coesione, sottoscritto a dicembre 2023, mette a disposizione della Lombardia oltre 1,2 miliardi di euro:

- 710 milioni di euro per nuove opere;
- 315 milioni di euro per il cofinanziamento dei Programmi Regionali 2021-2027;
- 185 milioni di euro per l'acquisto di nuovi treni;

Questa prossima manovra finanziaria regionale intende dare un segnale forte verso la competitività e produttività del sistema lombardo, mantenendo un equilibrio finanziario sostenibile;

Considerato che, a seguito del referendum del 2017 celebrato in Lombardia, il processo di attuazione del regionalismo differenziato, finalizzato ad ampliare l'autonomia regionale, si è sviluppato prima con le cosiddette preintese del 2018 e poi con la predisposizione da parte delle Regioni richiedenti delle bozze di Intese nel 2019;

Dato che con la XII Legislatura, il processo ha ripreso la sua marcia, in un contesto che ha visto uno spostamento dell'asse della discussione dalla negoziazione delle Intese, in forma bilaterale, tra Governo e Regioni richiedenti, alla predisposizione di un disegno di legge (d.d.l.) nazionale finalizzato non solo all'attuazione procedimentale dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, ma anche alla definizione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) relative ai diritti civili e sociali da erogare in modo uniforme su tutto il territorio nazionale, dei relativi costi e fabbisogni standard nonché della piena attuazione della legge delega sul federalismo fiscale;

Considerato inoltre che la nuova legislatura nazionale ha visto anche la scelta di inserire nella legge di bilancio 2023, nei commi dal 791 al 801 bis, il riferimento ai livelli essenziali delle prestazioni da garantire in tutto il territorio nazionale e successivamente il Parlamento ha approvato in via definitiva la legge 86/2024 (Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione), d'iniziativa del Ministro per gli Affari regionali Roberto Calderoli. In particolare, il combinato disposto degli articoli 3, comma 3 e 4, comma 2 della legge prevede che, con riguardo alle materie non riferibili ai LEP, il trasferimento, con le relative risorse umane, strumentali e finanziarie, possa essere effettuato, secondo le modalità, le procedure e i tempi indicati nelle singole intese già dalla data di entrata in vigore del predetto disegno di legge;

Visto che, a fronte di questo quadro complessivo e a seguito dell'approvazione della legge 86/2024, è stato possibile riprendere da subito il negoziato con il Governo proprio sulle materie cosiddette «non LEP» e gli assessorati più direttamente coinvolti e le rispettive direzioni hanno intrapreso un proficuo confronto che ha portato alla rivisitazione del dossier redatto. Tale revisione del dossier delle richieste di autonomia differenziata ha, per il momento, riguardato le seguenti materie:

- commercio con l'estero;
- previdenza complementare e integrativa;
- professioni;

Serie Ordinaria n. 50 - Sabato 14 dicembre 2024

- protezione civile;
- rapporti internazionali e con l'UE;
- coordinamento con la finanza pubblica e del sistema tributario;
- casse di risparmio, casse rurali, aziende di credito a carattere regionale;
- enti di credito fondiario e agrario a carattere regionale;

Considerato che la Giunta ha inoltre avviato un confronto con gli stakeholder del Patto per lo Sviluppo attivando specifici tavoli di approfondimento;

Considerato che Regione Lombardia ritiene tra gli obiettivi strategici la realizzazione delle opere di infrastrutturazione in occasione delle prossime Olimpiadi Milano-Cortina 2026;

Preso atto dei pareri trasmessi dalle commissioni consultive e dal Comitato paritetico di controllo e di valutazione e del parere del Consiglio delle Autonomie Locali;

Preso atto altresì delle osservazioni espresse sul DEFR 2025-2027 e sulla relativa Nota di aggiornamento da parte dei soggetti firmatari del Patto per lo Sviluppo della Lombardia;

impegna la Giunta regionale

nell'ambito degli strumenti di attuazione del DEFR e della sua Nota di Aggiornamento (NADEFER), al fine di contrastare le criticità del contesto in continua evoluzione in cui viviamo:

Pilastro 1: Lombardia Connessa

- Nell'ambito Strategico 1.1 Reti di mobilità: infrastrutture, servizi e connessioni
 - l'imponente investimento di Regione Lombardia per la realizzazione delle tratte lombarde delle Ciclovie Turistiche Nazionali, che saranno completate entro il 2026, rende necessario assicurare adeguate risorse regionali per una corretta e funzionale gestione di queste infrastrutture, al fine di garantirne l'accessibilità e la fruibilità nel tempo, anche da parte di cicloturisti internazionali. Queste autostrade ciclabili costituiranno la rete primaria a cui si collegheranno le reti ciclabili secondarie, per costruire un sistema integrato che favorirà gli spostamenti sostenibili anche per distanze di media percorrenza;
 - Regione Lombardia considera prioritario l'investimento per garantire la resilienza della rete stradale lombarda, funzionale ad assicurare servizi di mobilità di qualità sia per le persone che per le merci, a supporto dello sviluppo sociale ed economico dei territori. Considerato che gran parte della rete viaria è stata realizzata ormai da diversi decenni (cfr. NADEFER - pag. 48), dovranno essere incrementate le risorse per la manutenzione straordinaria e la messa in sicurezza della rete stradale provinciale e comunale, con l'obiettivo di mantenere in efficienza il patrimonio infrastrutturale esistente e garantire spostamenti sicuri;
 - a valutare, nell'ambito dell'intervento 'Progetto Fili - Cadorna' di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. XII/2533 e all'Allegato A 1 dell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione sottoscritto a dicembre 2023, l'aggiornamento delle opere progettuali attualmente previste, al fine di valorizzare maggiormente i profili di interesse pubblico dell'intervento in coerenza a quanto contemplato in sede di ADP;

Pilastro 2: Lombardia a Servizio dei Cittadini

- Nell'Ambito Strategico 2.1 Rigenerazione urbana, qualità dell'abitare e accesso ai servizi pubblici
 - i grandi Accordi di Programma dovranno essere finalizzati anche alla messa a disposizione di alloggi sociali o a canone convenzionato per far fronte alle crescenti richieste abitative e incrementare la sostenibilità del patrimonio immobiliare di edilizia residenziale pubblica in Lombardia. L'obiettivo sarà non solo rispondere alla domanda ma anche rendere l'edilizia residenziale pubblica più diffusa sul territorio lombardo, favorendo la sostenibilità ambientale con il rinnovo degli immobili e la sostenibilità sociale attraverso l'integrazione delle famiglie in contesti abitativi differenti;
- Nell'Ambito Strategico 2.2 Sostegno alle persone e alla famiglia
 - Regione Lombardia considera prioritari la tutela dei diritti delle persone con disabilità e il ruolo fondamentale dei loro *caregiver*. Pertanto, la Giunta si impegna a garantire la continuità del contributo economico destinato alle persone con disabilità gravissima nel rispetto del princi-

pio della vita indipendente e a proseguire nelle politiche di valorizzazione del ruolo dei *caregiver*, conciliando la libertà di scelta con il consolidamento e il potenziamento dell'offerta dei servizi diretti sul territorio;

Pilastro 3: Lombardia Terra di Conoscenza

- Nell'Ambito Strategico 3.2 Formazione Professionale e ITS Academy
 - assicurare continuità alla filiera IeFP dopo la fine del PNRR è cruciale per mantenere il suo ruolo chiave nell'avvicinare i giovani al mercato del lavoro e contrastare la dispersione scolastica. È prioritario investire sulle giovani generazioni e sulla loro formazione post diploma per mantenere elevati livelli di specializzazione e capacità di competere sui mercati globali;
- Nell'Ambito Strategico 3.3 Sistema universitario
 - ad intervenire in sede di Conferenza delle Regioni e delle province autonome per rivedere il sistema di riparto delle risorse nazionali del FIS e PNRR, attraverso la definizione dei LEP nazionali e di un nuovo modello di governance che superi gli attuali criteri e, nel confronto con il Governo, a ripensare i criteri e le modalità di concessione delle borse di studio, anche attraverso una revisione e razionalizzazione della disciplina statale, al fine di garantire il riconoscimento del beneficio alla più ampia platea di studenti;
- Nell'Ambito Strategico 3.4 Ricerca e Innovazione

– la piattaforma STEP «Piattaforma delle tecnologie strategiche per l'Europa» mira a rafforzare la competitività europea e la resilienza nei settori strategici come le tecnologie digitali, le tecnologie pulite e le biotecnologie, riducendo la dipendenza dalle catene di approvvigionamento straniere. Gli investimenti strategici aggiungeranno valore a livello locale e a tutta l'UE, rafforzando l'autonomia europea. Regione Lombardia deve monitorare le sinergie tra i fondi e contribuire alla semplificazione burocratica del processo e al supporto delle realtà interessate, concentrandosi sulla rapida esecuzione dei progetti;

Pilastro 4: Lombardia Terra di Impresa

- Nell'Ambito Strategico 4.2 Attrattività
 - promuovere l'aggregazione di enti, istituti e aziende con il coinvolgimento degli *stakeholder* e delle filiere produttive per aumentare la competitività delle imprese insediate, attrarre investimenti diretti, incrementare esportazioni e creare nuovi posti di lavoro, rafforzando l'intero tessuto produttivo;

Pilastro 5: Lombardia Green

- Nell'Ambito Strategico 5.3 Territorio connesso, attrattivo e resiliente per la qualità della vita dei cittadini
 - garantire nel più breve tempo possibile l'entrata in funzione del sistema di vasche di laminazione del Seveso per limitare drasticamente i fenomeni alluvionali a Milano e proseguire con l'attuazione degli interventi finanziati dal Piano Lombardia e dal «Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT)» per mitigare il rischio idrogeologico sul territorio montano lombardo;

Pilastro 6: Lombardia Protagonista

- Nell'Ambito Strategico 6.2 Posizionamento di Regione Lombardia in Europa e nel Mondo
 - farsi portavoce affinché la politica di coesione continui ad essere declinata come strumento regionale, garantendo un approccio *place-based*, la gestione concorrente, il partenariato e la governance multilivello per assicurare una coerenza delle priorità con le caratteristiche dei territori interessati e degli strumenti finanziari disponibili. Le politiche dovranno essere orientate ai risultati ottenuti, piuttosto che alla mera capacità di spesa e al rispetto dei tempi di realizzazione, focalizzandosi sugli obiettivi piuttosto che sulle procedure burocratiche;
 - potenziare i rapporti e le sinergie tra il Corpo Consolare presente in Lombardia e gli *stakeholder* lombardi, implementando la rete di contatti e condivisioni di esperienze, aumentando le opportunità che Regione Lombardia offre in ambito di Import - Export e partnership internazionale, rafforzando le missioni internazionali all'estero e favorendo la presenza di delegazioni anche istituzionali in Lombardia;
- Nell'Ambito Strategico 6.4 Giochi Olimpici e Paralimpici Milano-Cortina 2026
 - programmare e monitorare interventi che assicurino ai territori interessati una significativa legacy materiale e immate-

riale, attraverso la realizzazione di infrastrutture fisiche e digitali e la valorizzazione del protagonismo dei soggetti locali. La Giunta si impegna a promuovere i principi di inclusione, accessibilità, pratica sportiva come fonte di benessere, e potenziare il know-how locale in merito a organizzazione di eventi, crescita di nuove professionalità, gestione dell'accoglienza turistica e innovazione di impresa legata alla pratica sportiva, anche per atleti con disabilità;

Pilastro 7: Lombardia Ente di Governo

- Nell'Ambito Strategico 7.8 Demanio e Patrimonio regionale
 - valorizzare gli immobili nella disponibilità di Regione e degli Enti del sistema socio-sanitario, implementando strumenti di ricognizione come la piattaforma di raccolta dati catastali e documentali relativa agli immobili e definendo specifiche linee guida, soprattutto in chiave di sostenibilità sociale e ambientale.».

Il presidente: Federico Romani

Il consigliere segretario: Alessandra Cappellari

Il segretario dell'assemblea consiliare
Emanuela Pani